

Indicatori medici di qualità: migliorare la rilevazione dei dati

Per sviluppare ulteriormente la qualità delle cure nelle Case per Anziani, nell'ambito del programma NIP-Q-Upgrade sono stati elaborati pratici strumenti ausiliari che consentono di migliorare la qualità dei dati relativi agli indicatori medici di qualità e lo sviluppo della qualità basato sui dati. Entro la fine di marzo, una serie di Case per Anziani testerà diversi tool per il miglioramento della qualità dei dati.

di Verena Hanselmann*

Il Programma nazionale di implementazione – Qualità nelle Case per Anziani (NIP-Q-Upgrade) punta a supportare le Case per Anziani (CpA) nello sviluppo continuativo della qualità delle cure sulla base di dati solidi (indicatori medici di qualità IMQ). Le CpA partecipano attivamente a questo processo, apportando le loro esperienze nell'utilizzo degli IMQ nelle diverse fasi.

Oltre agli studi della letteratura, il team del programma scientifico ha svolto anche due analisi approfondite del contesto ambientale. Da un lato, sono stati analizzati in modo dettagliato la prassi di raccolta e registrazione dei dati, l'atteggiamento e le conoscenze in relazione dei nuovi IMQ da introdurre nonché il contesto cantonale. Dall'altro lato, sono state rilevate e analizzate le pratiche

per il sviluppo della qualità adottate in Case per Anziani svizzere. I risultati di queste varie analisi hanno costituito la base fondamentale per l'elaborazione degli strumenti ausiliari pratici per le Case per Anziani ora disponibili. Si tratta di toolbox (schede informative, check-list, video) e programmi «train the trainer» (formazione, coaching) per il miglioramento della qualità e lo sviluppo della qualità basato sui dati.

Nel primo semestre 2025 verrà testata l'idoneità degli strumenti ausiliari all'utilizzo nella prassi (studio pilota). Nella prima parte dello studio pilota, da gennaio a fine marzo 2025, i partecipanti imparano a rilevare i dati per gli IMQ con un livello qualitativo ancora superiore grazie all'impiego di diversi mezzi ausiliari pratici.

Abbiamo intervistato quattro collaboratori di Case per Anziani della Svizzera romanda e tedesca riguardo alle loro aspettative nei confronti dei mezzi ausiliari per il miglioramento della rilevazione dei dati attualmente oggetto di un test:

* Verena Hanselmann è direttrice del progetto Economia sanitaria di CURAVIVA e qui responsabile per il programma NIP-Q-Upgrade. CURAVIVA e Senesuisse dirigono il programma NIP-Q-Upgrade su mandato della Commissione federale per la qualità (CFQ).

Qui sono disponibili ulteriori:





«La partecipazione al progetto NIP-Q-Upgrade ci consente di seguire il processo di miglioramento della qualità nella nostra istituzione. Le mie aspettative, in quanto responsabile del reparto «Competenza e qualità» della rete sanitaria Saane, riguardano la possibilità di avere a disposizione strumenti per supportare i team addetti alle cure. L'approccio alla qualità dipende dal sistema nel suo complesso. Noi desideriamo condividere con i team il senso clinico associato all'approccio alla qualità.»

Justine Wicht, responsabile del reparto «Competenza e qualità» della rete sanitaria [Réseau de Santé de la Sarine](#).



«Da questo progetto mi aspetto che l'intero team addetto alle cure acquisisca consapevolezza dell'importanza della qualità dei dati per migliorare il trattamento e la rilevanza dei dati stessi. Il nostro obiettivo è che l'impulso atteso consenta un miglioramento e la sostenibilità delle nostre pratiche e delle cure ai residenti sulla base dei nostri stessi risultati.»

Caroline Gachet, Infermiere di pratica avanzata (IPA) del reparto «Competenza e qualità» della rete sanitaria [Réseau de Santé de la Sarine](#).



«Io mi attendo materiale formativo adatto alla prassi, per fornire ai team addetti alle cure conoscenze mirate. Una buona qualità dei dati – che è la chiave per una positiva integrazione degli indicatori medici di qualità (IMQ) nella prassi quotidiana delle cure – può essere ottenuta solo tramite una solida formazione. Così si crea un prezioso collegamento tra i numeri fini a sé stessi e un vero valore aggiunto per i residenti.»

Anna-Maya Tschopp, Infermiere di pratica avanzata (IPA APN-CH), Centro per Anziani Alterszentrum Platten Meilen



«Noi valutiamo i risultati degli IMQ annualmente, facendoli confluire negli obiettivi fissati per i team addetti alle cure. Dal sottoprogetto sulla qualità dei dati mi aspetto una base di partenza ideale a tale scopo. Cioè che i team attuino una gestione diligente e consapevole delle tematiche dolore e alimentazione, nonché di altri indicatori di qualità. Il nostro obiettivo è che ciò risulti percepibile nella quotidianità dei residenti.»

Mirella Schütz, direttrice del Servizio specializzato RAI, Viva Luzern AG